

Agosto 2016

Linee guida per la gestione del processo di verifica del possesso delle conoscenze iniziali per l'accesso ai corsi di laurea triennale o a ciclo unico e dei requisiti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale

Con proprie linee guida il CUN ha fornito indicazioni per la scrittura degli ordinamenti didattici.

Riguardo le conoscenze richieste per l'accesso alle lauree e alle lauree magistrali a ciclo unico, ribadito che il titolo di studio che consente l'accesso deve essere un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, segnala la necessità che gli Atenei procedano a verificare che la preparazione iniziale sia adeguata. Qualora così non fosse, devono essere indicati degli specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, e questo si applica anche agli studenti dei corsi di laurea (o di laurea magistrale a ciclo unico) ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una votazione inferiore a una prefissata votazione minima.

Chiaramente il controllo non può essere demandato agli studenti attraverso generiche prove di "autovalutazione" della preparazione iniziale.

Poiché si fa riferimento a conoscenze per l'accesso, non sono accettabili verifiche che consistano in lettere motivazionali e/o test psico-attitudinali.

Le indicazioni dettagliate, anche operative, sulle modalità di verifica e sugli obblighi formativi aggiuntivi devono essere inserite nel quadro A3.b della scheda SUA-CdS, non fanno parte dell'ordinamento, e possono essere modificate autonomamente anche annualmente. Fra le conoscenze richieste per l'accesso possono essere previste delle adeguate competenze linguistiche (da indicare nell'ordinamento). E' necessario indicare le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, le modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, i criteri e le modalità di assegnazione e di superamento degli obblighi formativi aggiuntivi.

A titolo di esempio, il dettaglio può essere costituito da un test a risposta multipla indicando, in apposito documento da pubblicare sul sito web di Ateneo, quali sono i campi di conoscenze, il numero dei quesiti e il peso sulla valutazione finale per ciascun argomento, compreso il test di abilità linguistica, le modalità logistiche di svolgimento della prova. Inoltre vanno indicati i criteri di valutazione adottati, la definizione del punteggio finale e i criteri per l'assegnazione di OFA (es. punteggio al disotto di n. CFU in un argomento specifico).

Vanno precisate le modalità per il superamento degli OFA e una scadenza stabilita dagli Organi Accademici, consultabile sul sito di Ateneo e fornite indicazioni in caso di non superamento degli OFA.

Gli OFA possono essere assolti mediante ad esempio il superamento di una prova specificamente prevista (da dettagliare) oppure per tipologia di OFA mediante il superamento di determinati esami.



Corsi di laurea magistrale

Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della preparazione individuale; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi. È consentita l'individuazione di percorsi all'interno della laurea magistrale dipendenti dai requisiti curriculari soddisfatti e/o dal risultato della verifica della personale preparazione, ma tali percorsi devono comunque condurre al conseguimento della laurea magistrale con 120 CFU, senza attività formative aggiuntive.

Nell'ordinamento occorre indicare le lauree e i diplomi che consentono l'accesso. L'indicazione non può riferirsi a uno specifico corso di laurea, ma solo a una o più classi di laurea (riferendosi non solo alle classi di Laurea del D.M. 270/04, ma anche a quelle di ordinamenti previgenti ritenuti equivalenti – per esempio quelli del D.M. 509/99), e in ogni caso deve potersi applicare a laureati di qualsiasi sede, non solo a quelli che hanno conseguito il titolo nella sede di iscrizione.

I requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso di laurea in determinate classi, oppure in termini di possesso di specifici numeri di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari, oppure con una combinazione di queste due modalità.

In caso l'accesso al corso di laurea magistrale sia aperto a laureati di qualsiasi classe purché in possesso di specifici CFU, questi requisiti devono essere indicati nell'ordinamento; negli altri casi possono essere indicati nell'ordinamento oppure nel Quadro A3.b della scheda SUA-CdS.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari; in particolare, tale possesso non può essere considerato come verifica della personale preparazione. L'ordinamento deve contenere indicazioni sommarie sulle modalità di tale verifica; mentre i dettagli invece devono essere indicati nel quadro A3.b della scheda SUA-CdS, e possono essere modificati anche annualmente dagli atenei senza che ciò comporti una modifica di ordinamento.

Anche per l'accesso alle lauree magistrali non sono accettate modalità di verifica mediante "lettere motivazionali". Nella verifica della personale preparazione può essere prevista la verifica del possesso di adeguate competenze linguistiche.

Il quadro A3 è stato suddiviso in due sottoquadri, A3.a e A3.b. Il sottoquadro A3.a, chiamato "Conoscenze richieste per l'accesso", comprende la parte relativa all'ordinamento: titoli di studio, conoscenze richieste per l'accesso e richiamo della verifica della preparazione iniziale e dell'assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi.

Il sottoquadro A3.b, chiamato "Modalità di ammissione", comprende invece la parte relativa al regolamento del corso di studio: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato, criteri e modalità di assegnazione e di superamento degli obblighi formativi aggiuntivi.

Premesso che modifiche al sottoquadro A3.a sono considerate modifiche di ordinamento, il sottoquadro A3.b può essere modificato, anche annualmente, purché coerente con il sottoquadro A3.